

Cainero e la minoranza ripropongono il patto firmato una settimana fa dalle istituzioni friulane, ma il sindaco si astiene e accusa: quella del governo è una truffa, mandiamoli via

Consiglio comunale spaccato anche sull'università

Dopo tre ore passano tre mozioni a sostegno dell'ateneo e parte della maggioranza vota col centro destra

di GIACOMINA PELLIZZARI

Diviso dalle motivazioni politiche, il consiglio comunale dopo tre ore di discussione si schiera al fianco dell'università con tre mozioni: una presentata dal centro-sinistra, una dal Pdl e la terza da Gianni Ortis. Nel primo caso il documento calca la mano sui tagli della legge Tremonti, nel secondo, anche per uscire dall'imbarazzo della campagna elettorale incentrata sulla gestione dell'ateneo, il Centro-destra ripropone il Patto firmato nei giorni scorsi dai territori, mentre Ortis chiede di tornare a discutere sulla situazione dell'ateneo.

Il compromesso sa tanto di patto anche perché, tutte le mozioni, hanno trovato consensi trasversali. Inizialmente le proposte erano 4 presentate da Natale Zaccuri (Pdl), da Agostino Maio (Pd) per auspicare una forte mobilitazione della Regione, da Diego Volpe Pasini (Sos Italia) e da Gianni Ortis (Domani Udine) che oltre a sostenere la stesura di un documento unitario sollecitava anche la convocazione di una o più sedute del consiglio comunale sull'università. A queste si era aggiunta quella sottoscritta da Marco Piva (Udc) e Alberto Bertossi (Cittadini) che tentava di ricompattare le varie anime. «Il punto d'incontro con la maggioranza non c'è stato» ha esordito Piva nell'annunciare il ritiro del documento, mentre Maio descriveva la mozione del Pdl come un atto «viziato nelle sue motivazioni». Secondo Maio, infatti, ignorava sia l'applicazione dei tagli a pioggia applicati senza valutare



Il sindaco Furio Honsell

la meritocrazia dei singoli atenei, sia il blocco al 20% del turnover, sia la privatizzazione degli atenei attraverso la creazione delle fondazioni di diritto privato. Inevitabili gli interventi di Zaccuri (Pdl) sullo sviluppo alle volte eccessivo promosso dai vertici dell'università friulana e da Piva che ha precisato come il sottofinanziamento dell'ateneo vada imputato alla politica dei governi susseguiti dal 2001. È stato allora che Enzo Cainero, ha invitato a dimenticare le polemiche sorte in campagna elettorale e ad archiviare le 4 mozioni per rilanciare il Patto dei territori. Una proposta contrastata da Volpe Pasini e dal sindaco, Furio Honsell,

che ha tuonato: «Bisogna smascherare la truffa a danno dei cittadini che il governo di centro-destra sta attuando gettando discredito sull'istruzione pubblica italiana, tra le migliori al mondo. Per favore signori- ha aggiunto - mandiamoli via». Ma non basta perché l'ex rettore ha invitato Cainero a «riconoscere la leggerezza con la quale gli onorevoli Ferruccio Saro e Giovanni Collino in campagna elettorale hanno infangato l'università». Aperti cielo. Stefano Arpino (Pdl) si è subito detto «esterefatto» per la chiusura dimostrata da Honsell nei confronti dell'apertura fatta da

Cainero, accusando il sindaco di aver istigato gli studenti alla protesta. «Solo un veterocomunista come lei - ha aggiunto Arpino - può essere contro questa proposta». E mentre Piergiorgio Bertoli (Pdl) esternava «il disagio di chi trent'anni fa per tradizione familiare si è occupato di università», Bertossi tentava nuovamente la mediazione proponendo l'approvazione del Patto unitamente alla mozione del centro-sinistra. Alla fine così è stato visto che la mozione Maio è passata con i voti di Ortis, Rinaldi e Volpe, mentre il Patto rilanciato da Cainero ha ottenuto il via libera anche da Giovanni Barillari e Bertossi (Cittadini), Antonio Corrias (Idv), Lorenzo Croattini e Franco Della Rossa (Innovare) e Carlo Giacomello (Pd). Il sindaco, invece, si è astenuto perché, ha motivato, «tranne quella di Maio, le altre erano troppo deboli». Buona parte della maggioranza ha votato a favore pure della proposta Ortis. Bocciata, infine, la mozione Volpe Pasini.



(Foto Anteprema)

Una foto d'archivio del consiglio comunale di Udine